

Il blitz della Finanza

Pellet «tarocco» e nocivo: sequestro da 36 tonnellate

BELLUNO Oltre 36 mila chili di pellet contraffatto. Maxi-sequestro in Agordino da parte della Guardia di Finanza, al termine di una vasta operazione contro la commercializzazione di pellet di legno falsamente marchiato «Enplus». Un'azienda agordina vendeva al dettaglio un prodotto non certificato e il titolare ora dovrà difendersi dall'accusa di frode.

Dopo indagini durate mesi, le Fiamme Gialle agordine hanno individuato una società operante nel settore della commercializzazione di prodotti combustibili nella cui sede venivano stoccate per la vendita diverse categorie merceologiche, tra le quali pellet confezionato in sacchi plastificati del peso di 15 chili ciascuno.

Dai minuziosi approfondimenti è emerso che il prodotto confezionato riportava graficamente caratteristiche tecniche e indicazioni informative difformi da quelle accreditate dallo schema di certificazione ENplus® (marchio licenziato per l'Italia dall'Associazione italiana energie agroforestali nella specifica categoria merceologica), risultando così non solo idoneo a trarre in inganno il consumatore finale rispetto alla qualità della merce, ma anche potenzialmente nocivo e pericoloso per la salute.

I finanziari hanno così sequestrato l'intero carico: 2.400 confezioni già pronte per la commercializzazione al dettaglio, segnalando il rappresentante legale della società alla Procura di Belluno per il reato di frode nell'esercizio del commercio. In corso le indagini rivolte alla ricostruzione della filiera commerciale di approvvigionamento del prodotto sequestrato e alla potenziale individuazione di altre imprese sospettate di operare con analoghe modalità fraudolente.

M. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

